

Rapporto GreenItaly 2020

Home > Centro studi > Rapporto GreenItaly 2020

Analisi periodiche

Ricerche e approfondimenti

Scelti per voi

Osservatorio Milano

Report annuale di Fondazione **Symbola** e Unioncamere.

In sintesi

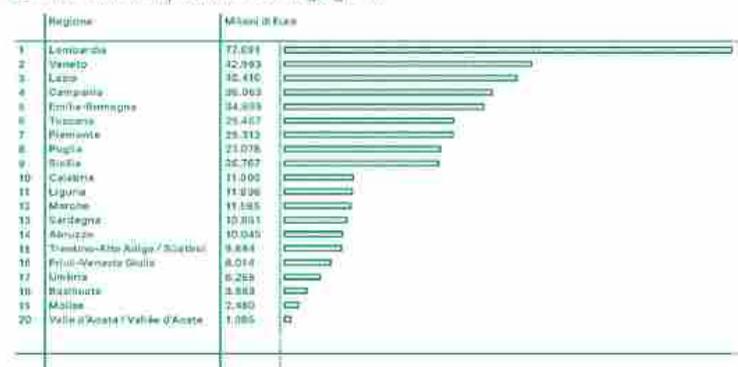
Fondazione **Symbola** e Unioncamere hanno presentato l'**undicesima edizione del rapporto GreenItaly**, che misura e pesa la forza della green economy nazionale.

Sono **oltre 432 mila le imprese italiane** dell'industria e dei servizi con dipendenti che hanno investito negli ultimi 5 anni (2015-2019) in prodotti e tecnologie green. Valore in crescita rispetto al quinquennio precedente, quando erano state 345 mila (il 24% del totale). Nel manifatturiero sono più di una su tre (35,8%).

Fra tutte le Regioni **spicca la Lombardia con quasi 78 mila imprese che hanno effettuato eco-investimenti negli ultimi 5 anni.**

Graduatoria regionale secondo la numerosità delle imprese che hanno effettuato eco-investimenti negli ultimi 5 anni (2015-2019)

Eco-investimenti in prodotti e tecnologie green



4 i punti fondamentali che emergono dal rapporto.

1. La transizione verde è un percorso su cui le imprese italiane si sono già avviate: un quarto di esse, malgrado le avversità di questo periodo, intende investire nella sostenibilità anche nel prossimo

triennio.

2. Le imprese della green economy sono più resilienti: nel 2020, hanno registrato perdite di fatturato inferiori alle altre, sono ottimiste più delle altre e ritengono di recuperare entro 1-2 anni i livelli di attività precedenti alla crisi.

3. Le imprese green innovano di più, investono maggiormente in R&S, utilizzano di più le tecnologie 4.0 e privilegiano le competenze 4.0.

4. Le imprese giovanili guardano di più al green: il 47% delle imprese di under 35 ha investito nella green economy nel passato triennio contro il 23% delle altre imprese.

Italia campione di economia circolare

L'Italia, secondo i dati Eurostat, è in assoluto il Paese europeo con la più alta percentuale di **riciclo sulla totalità dei rifiuti**: 79%, il doppio rispetto alla media europea (solo il 39%) e ben superiore rispetto a tutti gli altri grandi Paesi europei (la Francia è al 56%, il Regno Unito al 50%, la Germania al 43%).

L'**economia circolare** diventa mainstream e tutti i settori ricorrono in maniera più consistente a materiale di recupero, anche nelle produzioni di fascia alta (ad esempi gli agglomerati di quarzite o l'arredamento di design). L'industria italiana del legno arredo è infatti prima in Europa in economia circolare: il 93% dei pannelli truciolari prodotti in Italia è fatto di legno riciclato.

L'Italia è il primo Paese europeo per numero di aziende agricole impegnate nel biologico dove sono saliti a ben a 80.643 gli operatori coinvolti (2019). Crescita trainata anche dal mercato interno, che persino durante il lockdown ha mostrato un incremento dell'11% delle vendite di prodotti bio nei supermercati.

L'Italia è uno dei campioni mondiali nel campo della chimica verde e sostenibile e delle bioplastiche, soprattutto per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione, grazie ad alcuni tra i leader globali che guidano i progressi del settore

Green Jobs: occupazione e innovazione

Nel 2018 il numero dei green jobs in Italia ha superato la soglia dei 3 milioni: 3.100.000 unità, il 13,4% del totale dell'occupazione complessiva (nel 2017 era il 13,0%). L'occupazione green nel 2018 è cresciuta rispetto al 2017 di oltre 100 mila unità, con un incremento del +3,4% rispetto al +0,5% delle altre figure professionali.

Sostenibilità ambientale e crisi prodotta dal Covid-19

Molte delle imprese italiane, nonostante la crisi prodotta dal Covid-19, non hanno rinunciato a innovare e scommettere sulla sostenibilità ambientale, anzi, alcune hanno deciso di alzare la posta per essere ancora più competitive e resilienti.

Secondo un'indagine svolta da **Symbola** e Unioncamere nel mese di

ottobre 2020 (1.000 imprese manifatturiere, 5-499 addetti) chi è green è più resiliente. Tra le imprese che hanno effettuato investimenti per la sostenibilità il 16% è riuscito ad aumentare il proprio fatturato, contro il 9% delle imprese non green. Ciò non significa che la crisi non si sia fatta sentire, ma comunque in misura più contenuta: la quota di imprese manifatturiere il cui fatturato è sceso nel 2020 di oltre il 15% è dell'8,2%, mentre è stata quasi il doppio (14,5%) tra le imprese non eco-investigatrici.

Il report completo è disponibile al [LINK](#).

Stampa

Contatti



@assolombarda

Sul [#webmagazine](#) [#GenioImpresa](#) Marcello Messori fa un bilancio sul presente del Paese partendo dalle riflessioni d... <https://t.co/mwuBowOcTd>

Seguici su twitter



Assolombarda

Seguici su facebook

Chi Siamo

- La storia
- Imprese associate
- Statuto e regolamenti
- Bilancio
- Assemblee
- Dove siamo
- Palazzo Gio Ponti
- Organi
- Sede di Lodi
- Sede di Monza e Brianza
- Sede di Pavia
- Gruppi e Sezioni
- Zone
- Piccola Industria
- Gruppo Giovani Imprenditori
- Gruppi Tecnici

Le imprese

- Start up
- Piccole imprese
- Medie imprese
- Grandi imprese
- Filiera Agroalimentare
- Filiera Attrattività & Hospitality
- Filiera Automotive
- Filiera Largo consumo
- Filiera Life sciences
- Filiera Energy Sustainable Global Chain

Associati subito

- 5 buoni motivi
- Diventa Associato
- Diventa associato virtuale

Servizi

- Desk
- Newsletter
- Tutte le convenzioni
- Appuntamenti
- Scadenze
- Video
- Video incontri informativi
- Tutti i contatti
- Assolombarda Servizi

Centro Studi

- Analisi periodiche
- Ricerche e approfondimenti
- Scelti per voi

Media

- Comunicati stampa
- Dichiarazioni
- Interviste
- Rassegna stampa
- Presidente
- Video
- Genio & Impresa

Lavora con noi

- Privacy
- Disclaimer
- Copyright
- Policy Antitrust
- Modello ex D.Lgs.231/2001
- Trasparenza Erogazioni Pubbliche
- Legge n.124/2017